"INFORMATIVA SULLA SOSTENIBILITÀ"

del fondo

NEXTALIA CREDIT SOLUTIONS

La presente informativa si basa sulle indicazioni contenute nel Regolamento delegato (UE) 2022/1288 della Commissione del 6 aprile 2022 che integra il regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione che specificano i dettagli del contenuto e della presentazione delle informazioni relative al principio «non arrecare un danno significativo», che specificano il contenuto, le metodologie e la presentazione delle informazioni relative agli indicatori di sostenibilità e agli effetti negativi per la sostenibilità, nonché il contenuto e la presentazione delle informazioni relative alla promozione delle caratteristiche ambientali o sociali e degli obiettivi di investimento sostenibile nei documenti precontrattuali, sui siti web e nelle relazioni periodiche.

Versione n. 1 pubblicata il 14 ottobre 2026

NEXTALIA SGR S.P.A.
Sede sociale in via Santa Maria Segreta n. 5, Milano (MI), Italia
Capitale sociale Euro 10.000.000,00 i.v.
Numero iscrizione al registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi e codice fiscale 11612900966
REA n. MI-2614327
Iscritta all'Albo delle società di gestione del risparmio di Banca d'Italia – sezione FIA con il n. 195.

Indice

A. Sintesi 3
B. Nessun obiettivo di investimento sostenibile 3
C. Caratteristiche ambientali o sociali del prodotto finanziario 3
D. Strategia di investimento 5
E. Quota degli investimenti 9
F. Monitoraggio delle caratteristiche ambientali e sociali 10
G. Metodologie 11
H. Fonti e trattamento dei dati 11
I. Limitazioni delle metodologie e dei dati 11
J. Dovuta diligenza 11
K. Politiche di impegno 12
L. Indice di riferimento designato 12

A. Sintesi

Nextalia SGR S.p.A. (di seguito, "**Nextalia**" o "**SGR**") è consapevole della forte connessione tra i rendimenti finanziari degli investimenti e le tematiche relative a fattori ambientali, sociali e di governance ("**ESG**"). Ciò premesso, la SGR, tramite la gestione del fondo denominato "Nextalia Credit Solutions" (di seguito, il "**Fondo**" o "**NCS**"), intende promuovere caratteristiche ambientali e sociali (di seguito, "**Caratteristiche**"), in linea con l'art. 8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (di seguito, "**Regolamento SFDR**").

In ossequio a quanto previsto dalla normativa di riferimento - e, in particolare, alla definizione di "investimento sostenibile" contenuta nel Regolamento SFDR - il Fondo promuove le caratteristiche ambientali o sociali, meglio precisate nella Sezione C, per almeno il 20% dei propri investimenti e verifica il rispetto delle prassi di buona *governance*, come definite nella Sezione D, sulla totalità degli investimenti in portafoglio, pur non avendo un obiettivo di investimento sostenibile. Inoltre, la SGR ha provveduto ad integrare i rischi di sostenibilità (ivi inclusi quello di transizione e quello fisico) in tutto il processo di investimento, sin dalle fasi preliminari di tale processo, avvalendosi di solidi ed articolati processi interni, come meglio descritto nella Sezione D che segue.

Tale processo prevede, ove rilevante (ossia nelle operazioni in cui siano incluse clausole di *best effort*, con le quali il debitore/controparte si impegni per quanto ragionevolmente possibile a promuovere le Caratteristiche), monitoraggio e supporto, anche tramite confronti periodici con il *top management* o i *team* ESG rilevanti per i debitori/controparti o per le società *target*.

Infine, le analisi svolte per verificare l'effettiva promozione delle Caratteristiche si basano principalmente sui dati e sulle informazioni forniti dagli investimenti in portafoglio, mentre la SGR non si avvale di alcun indice di riferimento per la misurazione e/o monitoraggio delle stesse.

B. Nessun obiettivo di investimento sostenibile

Questo prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali o sociali, ma non ha come obiettivo un investimento sostenibile.

C. Caratteristiche ambientali o sociali del prodotto finanziario

In linea con quanto previsto dall'art. 8 del Regolamento SFDR, la SGR promuove tra gli investimenti in portafoglio, per conto del Fondo, caratteristiche ambientali e sociali. Nella tabella che segue sono riportate le Caratteristiche unitamente ai relativi indicatori (di seguito, "**Indicatori**") utilizzati per verificare in che misura le Caratteristiche sono state soddisfatte attraverso l'attività di investimento.

Operazioni "**Real Assets Finance**":

TIPOLOGIA	CARATTERISTICA	INDICATORI
Ambientale	Promozione di pratiche di efficientamento energetico (Riconducibile all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici)	➢ Consumo energetico per metro quadro o per unità di superficie
		➢ Quota di *capex* finalizzate ad iniziative di efficientamento energetico e/o alla transizione energetica verso fonti di energia rinnovabile
		➢ Quota di energia rinnovabile utilizzata per il fabbisogno energetico rispetto al consumo totale
		➢ Capacità di generazione di energie rinnovabili[1]

Operazioni "**Structured Corporate Lending**":

Ambientale	Promozione di pratiche di efficientamento energetico (Riconducibile all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici)	➢ Consumo energetico indicizzato al fatturato societario
		➢ Quota di *capex* finalizzate ad iniziative di efficientamento energetico e/o alla transizione energetica verso fonti di energia rinnovabile
		➢ Quota di energia rinnovabile utilizzata per il fabbisogno energetico rispetto al consumo totale
Sociale	Promozione dei principi di non discriminazione e pari opportunità	➢ Adozione di politiche volte a promuovere principi di non discriminazione e pari opportunità

[1] Indicatore monitorato prevalentemente in caso di finanziamento di iniziative legate a progetti di energia rinnovabile

Operazioni "**Portfolio and NAV Finance**":

Ambientale	Promozione di pratiche di efficientamento energetico (Riconducibile all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici)	➢ % di investimenti in portafoglio su cui vengono monitorate le emissioni GHG (perlomeno *Scope* 1 e *Scope* 2)
		➢ % di investimenti in portafoglio che hanno avviato azioni specifiche volte all'efficientamento dei consumi energetici e alla transizione energetica verso fonti di energia rinnovabile
Sociale	Promozione dei principi di non discriminazione e pari opportunità	➢ % di investimenti in portafoglio che hanno adottato politiche volte a promuovere principi di non discriminazione e pari opportunità

D. Strategia di investimento

La strategia di investimento si articola in tre tipologie di operazioni tipiche:

1. Operazioni "***Real Assets Finance***" (di seguito anche "**RAF**"): volte a fornire risorse finanziarie attraverso operazioni di finanziamento o rifinanziamento di una data iniziativa immobiliare promossa, direttamente o indirettamente, dalla società, fondo di investimento o altra entità finanziata (c.d. *real assets finance*); a titolo esemplificativo e non esaustivo finanziamenti per l'acquisto, la costruzione, la ristrutturazione, la riqualificazione, il cambio di destinazione d'uso e più in generale la rivalutazione di beni immobili aventi destinazione d'uso residenziale, ricettiva, direzionale o commerciale nonché iniziative infrastrutturali e/o legati a progetti di energia rinnovabile.
2. Operazioni "***Structured Corporate Lending***" (di seguito anche "**SCL**"): volte a sostenere, direttamente o indirettamente, lo sviluppo di una data impresa, ovvero a finanziarne o rifinanziarne l'acquisizione da parte di fondi di investimento, società o altre entità (c.d. *structured corporate finance*); a titolo esemplificativo e non esaustivo, (i) finanziamenti in contesti di acquisizione o rifinanziamento di aziende PMI o *Corporate*, (ii) finanziamenti diretti e indiretti ad aziende per finalità di crescita, sviluppo o nuove acquisizioni, (iii) finanziamenti *holdco* con finalità *dividend recap* o di reinvestimento ulteriore degli azionisti nella specifica *portfolio company*; questi finanziamenti sono generalmente strutturalmente

subordinati rispetto ai finanziamenti *senior* a livello di società operative e si collocano nella parte *mezzanine/junior* della *capital structure* delle aziende.

3. Operazioni di "***Portfolio and NAV Finance***" (di seguito anche "**PNF**"): volte a fornire finanza direttamente e indirettamente a fondi di investimento o strutture similari a valere su portafogli di investimenti (c.d. *NAV finance*); a titolo esemplificativo e non esaustivo finanziamenti diretti e indiretti a fondi di *Private Equity*, *Private Credit*, *Infrastructure* e *Real Estate* finalizzati a (i) ottimizzarne il DPI (c.d. *dividend recap*), (ii) fornire capitale alle *portfolio company* (es. *follow-on*, rifinanziamento della *capital structure*, ecc.), (iii) fornire finanza aggiuntiva al fondo per supportare o intraprendere nuovi investimenti; questi finanziamenti sono generalmente supportati da pluralità di investimenti o *asset* che consentono agli stessi di beneficiare della diversificazione presente nel fondo.

Nell'ambito delle tre principali strategie del Fondo, la politica di investimento è incentrata su operazioni di media/lunga durata (fatto salvo che operazioni di natura breve/*bridge* saranno considerate dall'*Investment Team* qualora garantiscano un profilo rischio rendimento interessante per gli investitori) aventi per oggetto l'acquisto e/o la sottoscrizione e/o l'erogazione direttamente e indirettamente di:

(i) Strumenti di debito a breve termine;

(ii) Strumenti di debito a lungo termine incluse obbligazioni e titoli similari;

(iii) Titoli rappresentativi del capitale di debito anche di natura partecipativa;

(iv) Finanziamenti a MLT;

(v) Qualsiasi titolo che permetta di acquisire gli strumenti indicati nei precedenti punti fermo restando i limiti di investimenti previsti nel Regolamento.

Nell'ambito delle tre principali strategie del Fondo, la promozione delle Caratteristiche è perseguita, in conformità con quanto previsto dalla Politica di Investimento Sostenibile di Nextalia (di seguito, "**Politica**"), secondo una strategia articolata come segue:

Screening negativo che prevede, in linea con quanto prescritto nel Regolamento del Fondo, l'esclusione di investimenti in soggetti con attività prevalente nei settori di seguito elencati: (i) commercio o produzione di armi da fuoco, armamenti, forniture di tipo militare o munizioni (ivi incluse le c.d. mine antiuomo e bombe a grappolo)[2]; (ii) tabacco; (iii) gioco d'azzardo o prodotti ad esso connessi; (iv) produzione o distribuzione di materiale pornografico; (v) produzione o commercializzazione di soluzioni elettroniche o programmi che siano specificamente congegnati per

[2] In conformità alla Legge n. 220/2021 e alle relative Istruzioni adottate da Banca d'Italia, COVIP, IVASS e MEF il 23 luglio 2024, anche attraverso la verifica degli elenchi pubblicamente disponibili delle imprese produttrici di mine, munizioni e sub-munizioni a grappolo come previsto dalla stessa. Resta inteso che tale restrizione non si applica fintanto che tali attività sono parte di, o sono accessorie a, politiche dell'Unione Europea e conformi alla normativa dell'Unione Europea

permettere illegalmente quali l'accesso a network elettronici, e/o lo scarico di dati in formato elettronico; (vi) clonazione umana.

Due diligence **preliminare ESG** che prevede l'identificazione di eventuali tematiche ESG che possono impattare il ritorno sull'investimento. La *due diligence* viene svolta a partire da una *check list* predefinita, di natura prevalentemente qualitativa, che prevede: (i) un elenco di elementi che devono essere analizzati per tutti gli investimenti *target* (tra cui la regolare composizione degli organi di gestione della società), specifiche politiche in materia di sostenibilità, nonché l'ulteriore documentazione e/o politiche di rilevanza per le analisi in ambito ESG, al fine di valutare la "maturità" ESG dell'investimento *target* stesso, dando particolare riguardo alle prassi di "buona *governance*" nelle aree di gestione solida del *business*, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali; (ii) una prima analisi di materialità sulla base degli schemi elaborati dal SASB per ciascun settore di operatività del singolo investimento *target*.

La *due diligence* preliminare ESG prevede anche un apposito questionario ("*Climate Pre-DD Screening tool*") attraverso il quale viene analizzata con particolare attenzione l'esposizione potenziale dell'investimento *target* ai rischi climatici fisici e di transizione. In base alle risposte fornite, il *tool* determina se l'investimento *target* è potenzialmente esposto a rischi di transizione e/o fisici. In particolare, il *tool* restituisce: (a) un giudizio di sintesi rispetto all'esposizione al rischio di transizione (*low, medium o high*), e (b) un giudizio di sintesi (sempre su tre gradi, *low, medium e high*) in relazione a ciascuna caratteristica del rischio fisico. Nel caso in cui il giudizio sintetico *sub* (a) sia *medium* o *high* il Responsabile ESG effettuerà degli approfondimenti in merito all'esposizione al rischio di transizione; del pari, approfondimenti saranno condotti per le caratteristiche di rischio fisico per le quali il *tool* restituisca un rischio *medium* o *high*.

Tutte le fasi della *due diligence* preliminare ESG vengono svolte dal Responsabile ESG con il supporto dell'*Investment Team*. Gli esiti della *due diligence* preliminare (che comprendono i risultati dello *screening* rispetto al rischio climatico e ambientale (fisico e di transizione) ottenuti mediante il *tool* adottato dalla SGR) sono portati all'attenzione del Comitato Investimenti, al fine di supportare la valutazione in merito alla prosecuzione del processo di investimento.

Due diligence **approfondita** condotta generalmente con il supporto di consulenti esterni con specifiche esperienze in materia, nel corso della quale vengono approfondite eventuali problematiche ESG emerse nel corso della *due diligence* preliminare e le relative risultanze vengono utilizzate per verificare la rispondenza dell'operazione di investimento con i principi stabiliti nella Politica e, in particolare, per (i) valutare la possibilità di promuovere nell'investimento in portafoglio, in tutto o in parte, le caratteristiche ambientali e sociali sopra individuate, e (ii) approfondire le analisi degli aspetti materiali – come già individuati nel corso della *due diligence* preliminare – sia a livello di settore (a partire dagli schemi elaborati dal SASB) che a livello di singolo investimento in portafoglio, ivi inclusi eventuali aspetti per cui l'esposizione al rischio climatico e ambientale (fisico e di transizione) risulti particolarmente significativo. A tal fine la Società si è dotata di apposita "ESG *due diligence check list"*, che individua la lista dei fattori ESG, inclusi i rischi e le opportunità connesse al cambiamento climatico e al rischio fisico e di transizione, che potranno essere approfondite nel corso della attività di *due diligence*, tenuto conto degli esiti dell'analisi di materialità. La raccolta delle

informazioni relative agli investimenti in portafoglio avverrà anche tramite confronti periodici con il *top management* o i *team* ESG rilevanti per i debitori/controparti o per le società *target*. Il Responsabile ESG monitora tutte le fasi dell'attività di *due diligence* approfondita svolta con il supporto dei consulenti esterni (ove nominati) e dell'*Investment Team*. In questa fase del processo di investimento, la Funzione *Risk Management* predispone l'analisi dei rischi (*risk report* finale), che tiene conto delle risultanze dalla *due diligence* al fine di quantificare eventuali rischi ESG. In particolare, per quanto riguarda la valutazione del rischio fisico e di transizione, la funzione di *Risk Management* ha adottato una metodologia di calcolo maggiormente quantitativa e granulare, in linea con quanto previsto dal piano di azione elaborato internamente per far fronte alle Aspettative di Vigilanza sul monitoraggio dei rischi climatici e ambientali. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 4.9 della Politica della SGR.

In questa fase del processo di investimento, inoltre, dovrà essere condotta una verifica in merito alla sussistenza dei requisiti di buona *governance* come di seguito identificati (si veda la tabella che segue).

Laddove non venga svolta una specifica *due diligence* ESG con il supporto di consulenti esterni, gli aspetti di buona governance e la possibilità di promuovere le Caratteristiche sull'investimento saranno comunque approfondite nell'ambito delle altre *due diligence* condotte (legale, tecnica e commerciale).

Ove – a seguito del completamento della *due diligence* approfondita - le risposte ai quesiti specifici in materia evidenzino, contemporaneamente, che: (i) la maggior parte degli indicatori non siano rispettati (si veda la colonna "Criteri di valutazione"), e (ii) per tali indicatori, non sia possibile nel corso del periodo di investimento porre in essere azioni rimediali volte a riportare detti indicatori a un livello soddisfacente, l'*Investment Team* dovrà portare tale circostanza all'attenzione del Comitato Investimenti che, a sua volta, lo porterà all'attenzione del Consiglio di Amministrazione, affinché possa adeguatamente tenerne conto nella decisione finale relativa all'operazione di investimento ed escludere l'operazione. La tabella seguente indica i presidi di buona governance che sono presi in considerazione dall'*Investment Team* di NCS.

Campi di valutazione della buona *governance*	**Criteri di valutazione**
Gestione solida del *business*	Regolare composizione degli organi di gestione della società (i.e. cda e altri comitati richiesti dalla legge)
	Controllo sul rispetto delle tempistiche di pubblicazione degli ultimi 3 bilanci di esercizio
	Assenza di procedimenti giudiziari legati alla violazione dei diritti degli azionisti (ultimi 3 anni)

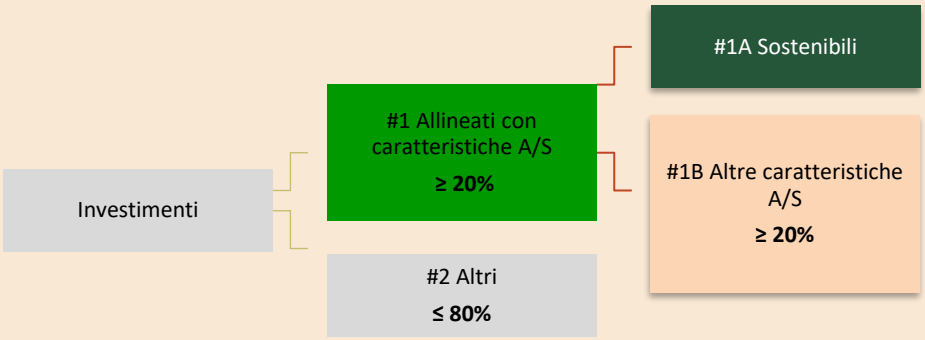
Relazioni con il personale	Assenza di significative controversie giuslavoristiche (negli ultimi 3 anni), tenuto conto del passivo complessivo risultante dall'ultima situazione patrimoniale disponibile e del numero complessivo dei dipendenti coinvolti
Remunerazione del personale	Assenza di controversie riguardanti il mancato pagamento c.d. seriale del personale (incluso il TFR) e/o discriminazioni salariali (negli ultimi 3 anni)
Rispetto degli obblighi fiscali	Assenza di significative contestazioni da parte dell'Agenzia delle Entrate su tematiche fiscali negli ultimi 3 anni e/o di gravi irregolarità contributive o fiscali

Ad esito di questa fase, l'*Investment Team* predispone il *Final Investment Memorandum*, da sottoporre al Comitato Investimenti per il rilascio della valutazione positiva dell'operazione, contenente *inter alia* gli esiti della *due diligence* approfondita con una eventuale sezione dedicata all'analisi delle tematiche ESG. Al termine di questa fase del processo di investimento, Nextalia individua gli investimenti *target* per i quali ritiene non sussistano i presupposti per promuovere alcuna delle caratteristiche ambientali e sociali sopra individuate.

Durante la **fase di gestione degli investimenti** l'*Investment Team*, con il supporto del Responsabile ESG della SGR, avvierà le attività di monitoraggio periodico sulla *performance* dell'investimento in portafoglio anche in un'ottica ESG, tenendo debitamente conto, per gli investimenti su cui vengono promosse le Caratteristiche, degli indicatori di *performance* ad esse associate, nonché di altre eventuali problematiche ESG emerse nel corso dell'attività di *due diligence* che potrebbero impattare la performance finanziaria dell'investimento.

E. Quota degli investimenti

La SGR, per conto del Fondo, effettua solamente investimenti diretti, atti a promuovere le Caratteristiche per almeno il 20% del totale degli investimenti.



#1 Allineati con caratteristiche A/S comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali e sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

Appartengono alla categoria di investimenti "#1 Allineati con caratteristiche A/S", le operazioni di investimento strutturate all'interno della *capital structure* promosse in ambito di investimenti RAF, SCL, PNF che, tenuto conto delle caratteristiche specifiche dell'operazione, dei diritti negoziati e delle risultanze della due diligence ESG, si riterrà possibile qualificare come allineati alle Caratteristiche.

Appartengono alla categoria di investimenti "#2 Altri" gli investimenti in operazioni di credito strutturate a livelli differenti della *capital structure* in ambito di operazioni di RAF, SCL e PNF su cui, tenuto conto delle caratteristiche specifiche dell'operazione, dei diritti negoziati e delle risultanze della *due diligence* ESG, l'*Investment* Team e il Responsabile ESG ritengano che si tratti di situazioni non pienamente compatibili con la promozione delle Caratteristiche.

F. Monitoraggio delle caratteristiche ambientali e sociali

Durante l'*holding period* la SGR, per conto del Fondo, monitora costantemente la promozione delle relative Caratteristiche e dunque la *performance* degli Indicatori.

La raccolta delle informazioni rilevanti avviene sulla base di un *report* dettagliato che i debitori/controparti o le società in portafoglio su cui il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali forniscono annualmente sullo stato degli Indicatori scelti (ed in particolare delle singole iniziative ESG ivi ricomprese, incluse eventuali azioni relative alla gestione dei rischi e delle opportunità climatiche).

Le informazioni così raccolte sono presentate, su base annuale e in fase di approvazione del *Report* di Sostenibilità, al Consiglio di Amministrazione della SGR dal Responsabile ESG. Inoltre, le informazioni fornite dagli investimenti in portafoglio confluiscono nel *report* annuale.

Resta inteso che eventuali incidenti ESG – intendendosi come quegli eventi di natura ambientale, sociale o di governance che hanno un impatto negativo sostanziale su un investimento e, di

conseguenza, sui suoi principali *stakeholder*, tra cui investitori, dipendenti, comunità e ambiente – che il Responsabile ESG, informato in merito dall'*Investment Team* ritenga particolarmente rilevanti per la gestione dell'investimento in portafoglio vengono portati all'attenzione del Consiglio di Amministrazione, anche al di fuori dell'informativa annuale, eventualmente in una riunione *ad hoc*.

G. Metodologie

La SGR, al fine di misurare in che modo vengono soddisfatte le Caratteristiche promosse per le operazioni che siano ricomprese nella quota minima di investimenti che promuovono caratteristiche ambientali e sociali, predisporrà un *report* dettagliato che contenga almeno il monitoraggio degli indicatori, evidenziando le azioni messe in piedi dagli investimenti in portafoglio per promuovere le Caratteristiche.

H. Fonti e trattamento dei dati

Le analisi svolte si basano primariamente sui dati e sulle informazioni fornite dagli investimenti in portafoglio in fase di pre-investimento (raccolta dati effettuata durante la *due diligence* per i primi investimenti effettuati nel 2026) e di gestione (raccolta annuale dei dati ESG il cui primo ciclo verrà effettuato nel 2027). Inoltre, per quanto riguarda le fonti di dati ed informazioni utilizzati per la promozione delle Caratteristiche, la SGR non si basa su informazioni fornite da fornitori di dati terzi e stime.

Resta inteso che la SGR provvede al trattamento delle informazioni così ricevute dagli investimenti in portafoglio nel rispetto della normativa in materia di trattamento dei dati applicabile, nonché conformemente alle proprie *policy* interne in materia.

I. Limitazioni delle metodologie e dei dati

Al momento non sono state individuate limitazioni alle metodologie e ai dati. Se dovessero emergere limitazioni, ne verrà data tempestiva comunicazione e verranno attuate le azioni correttive necessarie per risolverle.

J. Dovuta diligenza

La SGR, per conto del Fondo, applica un elevato grado di diligenza in tutte le fasi di investimento, con particolare riferimento ai profili ESG (compresi i rischi di sostenibilità), anzitutto attraverso le attività e i presidi già descritti nella sezione D.

Inoltre, la SGR si è dotata di ruoli, responsabilità e flussi informativi interni ben definiti, anche al fine di garantire un controllo interno rispetto a tale diligenza. In particolare, il Responsabile ESG viene supportato dalla Funzione *Legal* e dalla Funzione *AML* e *Compliance*, per i profili di competenza, e dalla Funzione *Risk Management* per quanto riguarda l'analisi dei rischi di sostenibilità. A supporto del Responsabile ESG opera altresì il Comitato ESG, composto dall'Amministratore Delegato in qualità di Presidente, dal Responsabile ESG, dal *Chief Investment Officer Credit* e dal *General Counsel*. Infine, il Responsabile ESG può avvalersi, nei casi previsti e qualora ritenuto opportuno, del supporto dei consulenti esterni (ove nominati) e dell'*Investment Team*.

K. Politiche di impegno

Per tutta la durata dell'investimento la SGR prevede, per conto del Fondo, una gestione delle partecipazioni particolarmente attenta alle tematiche ESG, sulla base di attività di monitoraggio e supporto nei confronti degli investimenti in portafoglio nei quali la SGR promuove caratteristiche ambientali e sociali.

In particolare, l'attività di monitoraggio e supporto si concretizza in confronti periodici con il management di tali società al fine di monitorare lo stato di avanzamento degli Indicatori rilevanti per ciascuna Caratteristica promossa.

L. Indice di riferimento designato

Non è stato designato un indice di riferimento per soddisfare le Caratteristiche promosse dal Fondo, in quanto la SGR fa affidamento sugli Indicatori descritti nella Sezione C per verificare in che misura le Caratteristiche sono state soddisfatte attraverso l'attività di investimento.